

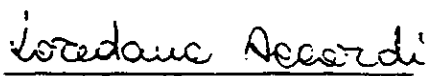
All' esterno dell' area dell' ex OP, sono state visitate:

- la *casa famiglia "Giardini" di Sassari*, a gestione diretta, collocata nel centro della città, e dotata di due stanze a 2 letti ed una a 3 letti con sufficienti servizi igienici ed ampi spazi comuni. Tutta la casa ha un aspetto fortemente personalizzato. In essa vivono sette ospiti il cui comportamento dimostra i risultati dell' impegno e del lavoro degli operatori (1 psichiatra per 6 ore a settimana, 1 assistente sociale per 18 ore a settimana, 1 educatore, 5 infermieri e 4 ausiliari SS). Infatti le ospiti della casa famiglia partecipano attivamente a tutte le numerose attività riabilitative e di reinserimento svolte, quali, ad esempio, la recente realizzazione di uno spettacolo teatrale che ha riscosso una grande partecipazione da parte della cittadinanza.
- La *comunità protetta "Villa Segni" di Alghero*, a gestione diretta, ubicata in una costruzione sulla costa algherese fuori dal centro cittadino, ma ad esso ben collegata. La comunità è dotata di estesi spazi comuni, interni ed esterni, di una lavanderia autonoma e di ampie stanze a 2 o 3 letti con servizi igienici sufficienti.

I dati relativi al processo di superamento dell' ex OP "Villa Clara" di Cagliari sono sintetizzati nell' allegata Tabella A, pag. 5, e quelli relativi all' ex OP "Rizzeddu" di Sassari nella Tabella B, pag. 6.

Roma, 13 aprile 1999

I funzionari incaricati:


(Loredana Accardi)

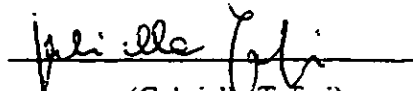

(Gabriella Tafuri)

Tabella A

Regione: SARDEGNA

Azienda USL N. 8 di Cagliari

Programma di superamento dell' ex OP "Villa Clara" di Cagliari al 31.12.96

n. totale pazienti	248
n. pazienti sottoprogetto dimissione	51
n. pazienti sottoprogetto riabilitazione	123
n. pazienti sottoprogetto RSA	74

Destinazione prevista al 31.12.96:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture di cui è dotata l' azienda	Numero tot. pazienti per tipologia di struttura
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	Comunità protetta		103
	Casa Famiglia eterogestita (§)		20
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)	Casa Famiglia eterogestita (§)		24
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti o per disabili	RSA		74
ALTRO	Casa di riposo		27

Situazione al 20/03/99:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. Pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	Comunità protetta	11	108, di cui 8 nuovi utenti
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)	Casa Famiglia (*)	4	16
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti o per disabili	RSA	7	82, di cui 11 nuovi utenti
Altro	Casa di riposo	13	25
Altro	Ospedale	2	2
Domicilio	Affidi familiari		10

N° pazienti affidati ad altre aziende: 111, di cui 28 pazienti del sottoprogetto "dimissioni", 61 del sottoprogetto "riabilitazione" e 22 del sottoprogetto RSA.

N° deceduti: 24 al 31/03/98

Note:

(§) Le Case Famiglia eterogestite accolgono ospiti del sottoprogetto "dimissioni" e di quello "riabilitazione".

**CHIUSURA DEGLI EX O.P. IN ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO:
DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI**

REGIONE SARDEGNA	AZIENDA USL CAGLIARI								
Struttura di	Maddalena	Quartu S.Elena	Capoterra	Quartu S.Elena	Assemini	Decimomannu	Decimomannu	Serdiana	Poetto
interna all'ex O.P.									
esterna all'ex O.P.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tipologia (ai sensi del D.P.R. 14.1.97)	Comunità p.	Comunità p.	Comunità p.	Casa famiglia	Casa famiglia	Casa famiglia	RSA	RSA	RSA
N. posti letto	20	18	15	5	6	6	20	20	20
N. ospiti presenti alla data del 20.3.1999	18	16	14	5	5	5	20	20	20
N. posti letto per stanza	2 o 3	2 o 3	2 o 3	1 o 2	2	2	2	2	2
Rapporto n. servizi/p.l.	1/2	1/2-3	1/2	1/1-2	1/2	1/2	1/2-3	1/2	1/2
N. operatori per qualifica:				(*)	(*)	(*)			
dirigente medico	4	4	4						
psicologo	1	1	1						
assistente sociale	1	1	4						
educatori	1	1							
infermiere	11	12	9	5	6	7			
ausiliario	5	5	5	4	4	4			
OTA	4	6	4	2	3	4			
Gestione:									
diretta	X	X	X	X	X	X			
mista									
privata							X	X	X
Retta pro capite/die							202.000	202.000	202.000
Partecipazione dell' utente alla spesa	No	No	No	No	No	No	No	No	No

(*) Un' équipe, costituita da psichiatri, psicologo, educatore e/o ass. sociale ha in carico 1 comunità protetta e 1 casa famiglia

Tabella B

Regione: SARDEGNA

Azienda USL n. 1 di Sassari

Programma di superamento dell' ex OP "Rizzeddu" di Sassari al 31.12.96:

n. totale pazienti	275
n. pazienti sottoprogetto dimissione	51
n. pazienti sottoprogetto riabilitazione	160
n. pazienti sottoprogetto RSA	64

Destinazione prevista al 31.12.96:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture di cui è dotata l' azienda	Numero tot. pazienti per tipologia di struttura
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	Comunità Protetta Casa famiglia eterogestita		160
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)			
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)	Casa Famiglia		51
RSA per anziani non autosufficienti e per disabili	RSA		64

N° totale pazienti al 31/12/96: 275

Situazione al 20/03/99:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. Pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	Comunità protetta	6	93 c/o le strutture dell' azienda n. 1 di Sassari (#)
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)	Casa Famiglia (*)	7	7 c/o le strutture dell' azienda n. 1 di Sassari (#)-
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti o per disabili	RSA	4	35 c/o le strutture dell' azienda n. 1 di Sassari (#)
Altro	Casa di riposo		19
Altro	Istituto		1
Domicilio	Affidi familiari		22

N° pazienti affidati ad altre aziende: 61, di cui 1 del sottoprogetto "dimissioni", 45 pazienti del sottoprogetto "riabilitazione" e 15 del sottoprogetto "RSA".

N° deceduti al 20/03/99: 37

**CHIUSURA DEGLI EX O.P. IN ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO:
DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI**

REGIONE SARDEGNA								
AZIENDA USL SASSARI								
Struttura di	Gli Ulivi	Le Glinestre	Villa Segni	I' Oasi	L' Approdo	Giardini di SS	Bonorva	Ploaghe
Interna all'ex O.P.	X	X						
esterna all' ex O.P.			X	X	X	X	X	X
Tipologia (ai sensi del D.P.R. 14.1.97)	Comunità protetta	Comunità protetta	Comunità protetta	Comunità protetta	Comunità protetta	Casa famiglia	RSA	RSA H.
N. posti letto	20	21	20	15	20	7	20	20
N. ospiti presenti alla data del 20.3.1999	20	21	20	15	17	7	16	19
N. posti letto per stanza	2	2 o 3	2 o 3	2 o 3	2 o 3	2 o 3	2 o 3	2 o 3
Rapporto n. servizi/p.l.	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	2/7	1/3	
N. operatori per qualifica:								
dirigente medico	1	1	1	1	1	1	consulenza	
psicologo			1					
assistente sociale	1	1	1	1	1	1		
infermiere	12	12	12	12	12	5	12	
educatore	3+1t.p					1	2	
ausiliario	5	5	5	5	5	4	6	
Gestione:								
diretta	X	X		X	X	X	X	
mista			X					
privata								X
Retta pro capite/die								190.000
Partecipazione dell'utente alla spesa	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE
NUCLEO S.A.R.

**PROGRAMMA DI VISITE CONOSCITIVE PER IL MONITORAGGIO DEL
PROCESSO DI SUPERAMENTO DEGLI EX O.P.
E PER LA VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI DIPARTIMENTI DI
SALUTE MENTALE**

REGIONE EMILIA ROMAGNA

REGIONE VENETO

Premessa

Il gruppo di lavoro nel 1999 ha completato l'attività di verifica, avviata nel 1995, dello stato di attuazione del Progetto Obiettivo Nazionale "Tutela della Salute Mentale" 1994-1996.

Le indagini hanno interessato le Regioni Veneto ed Emilia Romagna, escluse dal monitoraggio effettuato negli anni precedenti in quanto avevano dichiarato la chiusura delle proprie strutture manicomiali entro il 31 dicembre 1996, termine ultimo indicato dalla L. n. 724/94, art. 3, c.5 per il superamento e la definitiva chiusura degli Ospedali Psichiatrici pubblici e privati convenzionati.

Nel corso dell'anno sono state visitate le 12 Aziende U.L.S.S. della Regione Veneto e le 4 Aziende U.S.L. della Regione Emilia Romagna sede di ex O.P. pubblici. In ognuna di esse sono stati acquisiti gli atti predisposti per l'organizzazione del settore salute mentale e sono stati visitati i servizi e le strutture residenziali afferenti al Dipartimento di Salute Mentale nonché le strutture, sanitarie e non, attivate per l'inserimento degli ex degenti.

Attività di collaborazione

Nel 1999 la collaborazione con il Dipartimento della Prevenzione ha interessato i seguenti ambiti:

- * partecipazione al gruppo di lavoro per la predisposizione del P.O.N. "Tutela della Salute Mentale" 1998-2000;
- * attività di monitoraggio del processo di superamento degli ex Ospedali Psichiatrici e dello stato di realizzazione dei servizi psichiatrici territoriali;
- * validazione dei dati forniti dalle Regioni.

Il monitoraggio si completerà con l'acquisizione dei dati relativi agli O.P. che non avevano ancora definitivamente concluso il processo di superamento.

Elenco Dipartimenti di Salute Mentale ed ex Ospedali Psichiatrici e/o Case di Salute della Regione Veneto e Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Emilia Romagna oggetto di indagine nel 1999

VENETO

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 2 (Feltre – BL) ed ex O.P. di Feltre

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 3 (Bassano del Grappa – VI) ed ex C.S. di Marostica (VI)

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 4 (Thiene – VI) ed ex O.P. di Montecchio Precalcino (VI)

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 5 (Arzignano – VI) ed ex C.S. di Montecchio Maggiore e di Lonigo (VI)

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 6 (Vicenza) ed ex O.P. di Vicenza

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 8 (Asolo - TV) ed ex O.P. di Valdobbiadene (TV)

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 9 (Treviso) ed ex O.P. di Treviso, di Oderzo e di Mogliano Veneto (TV)

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 16 (Padova) ed ex O.P. di Padova

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 17 (Este - PD) ed ex O.P. di Monselice (PD)

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 18 (Rovigo) ed ex O.P. di Rovigo

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 20 (Verona) ed ex O.P. di Verona ed ex C.S. di Cologna Veneta (VR)

D.S.M. Azienda U.L.S.S. n. 22 (Bussolengo – VR) ed ex O.P. di S. Ambrogio Valpolicella (VR)

EMILIA ROMAGNA

D.S.M. Azienda U.S.L. n. 1 (Piacenza) ed ex O.P. di Piacenza

D.S.M. Azienda U.S.L. n. 2 (Parma) ed ex O.P. di Colomo (PR)

D.S.M. Azienda U.S.L. n. 3 (Reggio Emilia) ed ex O.P. di Reggio Emilia

D.S.M. Azienda U.S.L. n. 9 (Ferrara) ed ex O.P. di Ferrara

RISULTATO DELLE INDAGINI CONOSCITIVE

REGIONE VENETO

Le indagini hanno evidenziato che:

la *Regione Veneto* ha perseguito una politica programmatica che ha consentito, relativamente al settore salute mentale, la realizzazione e/o il potenziamento della rete di servizi e strutture indicate dal P.O.N. "Tutela della Salute Mentale" 1994-1996 presso tutte le Aziende U.L.S.S. Alcuni degli elementi che negli ultimi anni l'hanno contraddistinta sono: l'impegno finanziario che ha visto l'utilizzo di fondi regionali e nazionali (art. 20, L. n. 67/88), la verifica dello stato di realizzazione di quanto finanziato e l'adozione di un nuovo Sistema Informativo informatizzato. Quest'ultimo si è rivelato essere uno strumento in grado di monitorare il percorso, regionale ed extraregionale, dell'utente dei servizi psichiatrici territoriali, il percorso dei soggetti dimessi dagli ex Ospedali Psichiatrici nonché i costi relativi all'attività psichiatrica espletata in regime ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale. Tali elementi, inseriti in un contesto ove l'Azienda U.L.S.S. è erogatore dell'intervento sia sanitario che sociale ed il privato sociale è particolarmente attivo, hanno favorito la realizzazione di significativi progetti finalizzati a togliere dal circuito assistenziale il paziente psichiatrico.

Il processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici, che la Regione aveva dichiarati chiusi nel dicembre 1996, ha visto l'utilizzo di parte degli immobili ubicati nelle aree manicomiali sia per l'inserimento dei soggetti appartenenti alla fascia psicogeriatrica sia di quelli appartenenti alla fascia psichiatrica. Questo in considerazione del fatto che la L. n. 724/94, art. 3, c. 5 non poneva il divieto di utilizzo delle aree succitate e che le cosiddette Case di Salute (C.S.) interessate al processo di superamento (8 C.S. su 17 O.P.) erano ubicate nelle aree degli Ospedali Generali.

Nello specifico:

L'Azienda U.L.SS. n. 2 (Feltre), di riferimento per una popolazione di circa 80.000 ab., si è dotata della rete di servizi e strutture a tutela della salute mentale nel rispetto dei parametri di riferimento nazionali.

L'area dell'ex O.P. di Feltre è stata parzialmente utilizzata, anche in considerazione della sua favorevole ubicazione nel centro storico. In un immobile che affaccia sul corso cittadino sono stati collocati la sede del Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.), il Centro di Salute Mentale (C.S.M.) ed il Centro Diurno (C.D.). In un ex padiglione è stata attivata una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) che accoglie 55 ex degenti e che rappresenta l'elemento di criticità a causa della sua inadeguatezza strutturale.

L'Azienda U.L.SS. n. 3 (Bassano del Grappa), di riferimento per una popolazione di circa 170.000 abitanti di cui 20.000 ca. distribuiti su un territorio montano, si è dotata della rete di servizi e strutture a tutela della salute mentale, rete che necessita di essere potenziata relativamente alla residenzialità, soprattutto nel distretto di Asiago.

L'ex C.S. di Marostica, ubicata nell'area dell'Ospedale Generale, attualmente sede del Distretto di Base, è stata utilizzata per l'attivazione di una R.S.A. articolata in due moduli (complessivi 62 p.l.), previa ristrutturazione dell'immobile nel rispetto dei requisiti di cui al D.P.R. 14.01.1997.

L'Azienda U.L.SS. n. 4 (Alto Vicentino), di riferimento per una popolazione di circa 170.000 abitanti, si è dotata della rete dei servizi e delle strutture a tutela della salute mentale, sia a gestione diretta che in convenzione, in quanto in tale realtà particolarmente proficua è risultata la collaborazione con il privato sociale e le associazioni di volontariato. Questo ha consentito l'attivazione

quanto in tale realtà particolarmente proficua è risultata la collaborazione con il privato sociale e le associazioni di volontariato. Questo ha consentito l'attivazione di progetti integrati attraverso i quali realizzare programmi di avviamento al lavoro e di inserimento lavorativo.

Parte degli immobili dell'ex O.P. di Montecchio Precalcino è stata utilizzata per realizzare il processo di superamento. L'area accoglie, infatti, 4 Comunità Terapeutico Riabilitative Protette (C.T.R.P.) di mantenimento con complessivi 38 ospiti, strutturalmente rispondenti ai requisiti indicati per tale tipologia e 2 R.S.A. con complessivi 105 ospiti.

Elemento di criticità è rappresentato dalla inadeguatezza strutturale di una delle due R.S.A. che, comunque, in tempi brevi, verrà dismessa. I soggetti (60) verranno inseriti nella nuova RSA in fase avanzata realizzazione (tempi previsti: febbraio 2000).

Perplessità suscita l'utilizzo di cospicua parte dell'area per l'attivazione di strutture destinate alle fasce deboli (geriatria, psichiatria, handicap).

L'Azienda U.L.S.S. n. 5 (Arzignano), di riferimento per un bacino di utenza di circa 160.000 abitanti, dispone della rete di servizi e strutture a tutela della salute mentale, a gestione diretta ed in convenzione.

Il superamento della ex C.S. di Lonigo è stato realizzato mediante l'attivazione di 2 R.S.A. (52 ospiti) e 2 C.T.R.P. di mantenimento (30 ospiti).

Il superamento dell'ex C.S. di Montecchio Maggiore è avvenuto attraverso l'attivazione di 1 R.S.A. (28 ospiti).

L'Azienda U.L.S.S. n. 6 (Vicenza), di riferimento per una popolazione di circa 278.000 abitanti, si è dotata della rete di servizi e strutture a tutela della salute mentale. Il positivo rapporto con il privato sociale e con l'Amministrazione comunale ha consentito la realizzazione di progetti sperimentali di " tirocini lavorativi ", l'avvio del servizio di Assistenza Domiciliare per soggetti psichiatrici

e l'attivazione di Comunità Alloggio (C.A.) in appartamenti messi a disposizione dall'Ente Locale.

Il superamento dell'ex O.P. di Vicenza è avvenuto attraverso il parziale riutilizzo dell'area, anche in considerazione della favorevole collocazione nel contesto cittadino (centro storico). Nello specifico: dalla riconversione di alcuni immobili sono state realizzate 3 C.T.R.P. (51 ospiti), 1 R.S.A. (56 ospiti), 4 Appartamenti protetti (7 ospiti) ed 1 C.D.

Elemento di criticità è rappresentato dalla inadeguatezza strutturale della R.S.A. e delle 3 C.T.R.P. Queste ultime, a breve, verranno dismesse e gli ospiti verranno inseriti in residenze più idonee, sempre all'interno dell'area

Il superamento dell'ex C.S. di Noventa Vicentina è avvenuto attraverso l'attivazione di 1 C.A. (10 ospiti) gestita dal privato sociale e di 1 R.S.A. (20 ospiti) tutt'ora gestita dal D.S.M. ma in attesa della sua definitiva attribuzione al settore di competenza.

L'Azienda U.L.SS. n. 8 (Asolo), di riferimento per un bacino di utenza di circa 218.000 abitanti, dispone della rete integrata di servizi e strutture a tutela della salute mentale, a gestione diretta ed in convenzione.

In tale realtà il perseguimento di una politica programmatoria finalizzata al miglioramento della condizione di vita del cittadino ha avuto una positiva ricaduta anche nel settore salute mentale. La sinergia tra Azienda U.L.SS., D.S.M., Comuni, Associazioni di Volontariato, Cooperative sociali ha consentito di realizzare progetti socio-sanitari integrati attraverso i quali il percorso riabilitativo del malato di mente può sfociare in reinserimento sociale e lavorativo.

Il processo di superamento dell'ex C.S. di Valdobbiadene, originariamente costituita da due padiglioni, è stato realizzato nel rispetto della normativa vigente. Nel primo ex padiglione è stata attivata una R.S.A. con 49 ospiti mentre nel secondo, previa adeguata ristrutturazione, è stata attivata una C.T.R.P. per soggetti

senza pregressa esperienza manicomiale ed un C.D. E' stato attivato, altresì, il Centro di Salute Mentale.

L'Azienda U.L.S.S. n. 9 (Treviso), di riferimento per un bacino di utenza di circa 357.000 abitanti, si è dotata della rete integrata di servizi e strutture a tutela della salute mentale, a gestione diretta ed in convenzione. Dal comune lavoro di Azienda U.L.S.S., privato sociale ed associazioni di volontariato sono scaturiti progetti che consentono di realizzare inserimenti lavorativi nel rispetto delle peculiarità degli utenti del D.S.M..

L'Azienda ha, inoltre, compiutamente realizzato il processo di superamento dei tre residui manicomiali di competenza (Treviso, Oderzo e Mogliano V.to) ristrutturando adeguatamente immobili interni ed esterni alle aree degli ex O.P. ed adibendoli a C.T.R.P. ed R.S.A. ove sono state implementate nuove modalità gestionali.

Nello specifico:

- nell'area dell' ex *O.P. di Treviso* sono state attivate 2 R.S.A. (64 ospiti) e 3 C.T.R.P. (67 ospiti). Due di queste, a breve, verranno dismesse e gli ospiti inseriti in 8 appartamenti ricavati dalla ristrutturazione di un immobile interno all'area manicomiale, ma con possibile accesso indipendente.

- nell'area dell'ex *O.P. di Oderzo* è stata attivata 1 C.T.R.P. con complessivi 26 ospiti per i quali è prevista la dimissione in appartamenti.

- nell'area dell'ex *O.P. di Mogliano Veneto* sono state attivate 1 R.S.A., articolata in moduli (complessivi 66 ospiti) e 2 Comunità Alloggio (complessivi 10 ospiti).

L'Azienda U.L.S.S. n. 16 (Padova), di riferimento per una popolazione di circa 390.000 abitanti, si è dotata dei servizi e delle strutture a tutela della salute mentale, che richiedono un maggiore utilizzo in rete.

Il processo di superamento dell' ex O.P. "dei Colli" non si è ancora concluso non essendo stati inseriti tutti gli ex degenti in strutture rispondenti ai requisiti strutturali e organizzativi di cui alla normativa vigente.

All'interno dell'area sono attive 4 C.T.R.P. di mantenimento con 53 ospiti, 2 R.S.A. "provvisorie" con complessivi 69 ospiti e 2 C.A. con 10 ospiti. In tutte necessita sia l'adeguamento strutturale che l'implementazione di nuove modalità gestionali.

Elementi di maggiore criticità sono rappresentati da:

- inadeguatezza strutturale di 2 dei 3 S.P.D.C. I due reparti, ubicati all'interno del complesso ospedaliero Policlinico Universitario in locali siti nello stesso immobile, afferiscono uno all'Azienda U.L.SS. ed uno all'Azienda Ospedaliera (reparto di degenza della Clinica Universitaria). Non sono indicati tempi brevi per il loro trasferimento in locali più idonei. L'Azienda U.L.SS. ritiene presumibilmente che solo nel 2002 riuscirà a trasferire il SPDC di pertinenza presso un proprio Presidio Ospedaliero, attualmente in fase di generale ristrutturazione;
- inadeguatezza strutturale-organizzativa delle residenze attivate in funzione del processo di superamento dell'ex O.P., in particolar modo delle R.S.A.

L' Azienda U.L.SS. n. 17 (Este), di riferimento per un bacino di utenza di circa 178.00 abitanti, al momento della visita presentava una situazione del settore non omogenea sotto il profilo organizzativo-strutturale, comunque in fase di riorganizzazione e potenziamento. Questo per assicurare una risposta uniforme su tutto il territorio, soprattutto relativamente ai bisogni di residenzialità e semiresidenzialità.

Il superamento della ex C.S. di Monselice si è realizzato mediante la dismissione della stessa e l'inserimento degli ex degenti (23) in una R.S.A. nel Comune di Conselve.